

RONDINE.ORG

Rapporto Annuo 2016

20 Mag

ASSEMBLEA SOCIALE "OLTRE IL MURO"

Associazione Rondine
Cittadella della Pace



■ Editoriale

Franco Vaccari

Presidente e fondatore di

Rondine Cittadella della Pace.....1

Gianni Giovine

Direttore Generale di

Rondine Cittadella della Pace.....2

■ Formiamo una nuova classe dirigente per il mondo.....3 - 6

■ Il 2016 e la grande conferma del Quarto Anno Liceale d'Eccellenza a Rondine.....7 - 10



■ Formazione d'Eccellenza	11 - 14
■ Network Internazionale: la Lega delle Rondini d'Oro	15 - 16
■ YouTopic Fest 2016	17 - 20
■ Quando URBS e CIVITAS diventano un tutt'UNO	21 - 22
■ Campagne di sensibilizzazione in Italia e nel mondo	23 - 24
■ Finanziatori al nostro fianco nel 2016	25 - 26
■ Bilancio d'Esercizio 2016	27 - 28



Da tempo Rondine era in affanno. Le storie delle persone e delle diverse comunità vivono giorni diversi, ma a un certo punto, i giorni s'inanellano, assumendo una caratteristica che si ripete per lungo tempo e diventano periodi, fasi. Rondine ha vissuto una lunga fase di affanno. Finanziario, organizzativo, mentale, spirituale. Sì, Rondine: le singole persone e la comunità. Il clima generale, gli obiettivi, l'elaborazione dei contenuti culturali, la visione – se volete l'anima di Rondine – si sono appannati e, da un certo punto di vista, a tratti si sono oscurati.

In situazioni di questo genere – personali e/o comunitarie – si rischia di avvitarsi e precipitare. La manovra del pilota d'aereo che già ha iniziato a precipitare avvitandosi non è per nulla facile. Ebbene noi l'abbiamo fatta: con decisione veloce, quasi improvvisa (72 ore), rischiosa. In un consiglio di amministrazione rapidissimo in cui non sembrava ci fossero alternative, abbiamo approvato unanimi "un anno di pausa" e un conseguente "budget shock". Ho proposto di sospendere per un anno l'arrivo del contingente di 15 studenti, arrivando in fondo al periodo solo con i presenti. Le conseguenze pratiche si possono intuire: sospese le selezioni, i viaggi, i nuovi arrivi, le nuove dinamiche da gestire, il riordino dei volumi di lavoro, dell'economia, i risparmi. Una pulizia nel cuore e nella mente della gente di Rondine, del mondo di Rondine (obiettivi, priorità), del borgo di Rondine (un habitat coerente col progetto). Perché abbiamo da pulire il mondo dai veleni, secondo la visione di Rondine.

Il tempo è cambiato di colpo, l'affanno dissolto. Le residue incertezze sono state spazzate via da amici che ci hanno detto inaspettatamente: "Bravi", "Coraggiosi", "Dovrebbero farlo in tanti!". Siamo entrati in un tempo più calmo, decisivo per il pensiero buono. Un pensiero buono e relazioni meno stressate producono azioni più centrate, meno dispersive. Pensare con calma a questioni urgenti non è adagiarsi. Impossibile, a Rondine. Abbiamo piuttosto abbattuto il rischio d'impresa e lo spreco.

Così abbiamo vissuto insieme – consiglio, staff, volontari – il 2016, preludio a un 2017 con analoghe caratteristiche.

Abbiamo assaporato di nuovo il tempo interiore di agostiniana memoria: "tempus distensio animi". Anche le comunità, oltre alle persone, hanno un'anima.



Franco Vaccari
Presidente e fondatore di
Rondine Cittadella della Pace





Sono arrivato a Rondine a Settembre 2016, quando l'anno di "pausa educativa" era già ampiamente oltre la metà, e i risultati cominciavano a vedersi; infatti non ho trovato una Rondine in affanno, ma profondamente consapevole del valore di questa pausa e della necessità di utilizzarla al meglio per costruire un nuovo inizio, sviluppando la dimensione internazionale che Rondine ha oggettivamente e che vuole avere in misura sempre maggiore, e con un'organizzazione che valorizzi le risorse umane ed economiche, che sono sempre all'inseguimento delle necessità e delle ambizioni.

Ho trovato un gruppo di professionisti straordinari, che abbinano le competenze di alto livello nella formazione, nella raccolta fondi, nella comunicazione, nella gestione, con una dedizione alla causa che in quarant'anni di esperienza in settori diversi non avevo mai trovato.

Mi sono chiesto come mai, e mi sono risposto facilmente: **a Rondine non si lavora per la carriera, ma per cambiare il mondo**, e questa motivazione, quando la sposi sinceramente, ti dà un'energia inesauribile, e la forza di resistere ad ogni potenziale frustrazione. Lo scorso di anno che ho condiviso con lo staff di Rondine ci ha consentito di analizzare le forze e debolezze dell'organizzazione, e di impostare il lavoro che darà i suoi frutti a partire dall'anno in corso.

Abbiamo inserito nuove professionalità che ci accompagneranno alla redazione di bilanci certificati che ci consentiranno di accedere ai finanziamenti europei, abbiamo dotato Rondine di un sistema di gestione che ci consente di organizzare meglio il lavoro dello staff e l'allocazione delle risorse sui diversi progetti, ed abbiamo agito sul cuore di Rondine, lo Studentato Internazionale: un percorso approfondito e condiviso ci ha portati a definire un nuovo identikit dell'ospite dello Studentato Internazionale, che infatti non si chiamerà più Studentato Internazionale, ma **World House**, per sottolineare la prevalenza dei temi della convivenza e del dialogo internazionale rispetto a quelli, che permangono importanti, della formazione accademica. Per essere più sicuri di individuare i candidati giusti abbiamo scelto un partner esperto in consulenza decisionale con cui abbiamo reimpostato il processo di selezione, ed ora siamo in attesa dell'arrivo dei ragazzi che popoleranno Rondine per i prossimi due anni, per poi tornare ai loro paesi come classe dirigente di pace. La sfida continua, e sono certo che abbiamo le persone e le motivazioni giuste per vincerla.



Gianni Giovine
Direttore Generale di
Rondine Cittadella della Pace

FORMIAMO UNA NUOVA CLASSE DIRIGENTE PER IL MONDO



IL METODO RONDINE

Risoluzione del conflitto, diplomazia di secondo livello, dialogo interreligioso, formazione interdisciplinare internazionale: questo è il lavoro di Rondine Cittadella della Pace da quasi 20 anni. Ogni giorno Rondine lavora per formare giovani talentuosi provenienti da più di 20 Paesi in conflitto tra loro, li sostiene nel loro percorso di riconciliazione e dialogo e realizza insieme a loro quei progetti di ricaduta sociale capaci di incidere con un cambiamento concreto nelle loro città, scuole, imprese e istituzioni. Costruisce per loro e con loro una nuova cultura di pace, che sappia risuonare a livello globale e locale, tanto da renderli protagonisti attivi del nostro tempo.

Nel 2016, dopo quasi 20 anni dalla nascita dell'associazione, Rondine ha sentito il bisogno di approfondire e aprire una discussione sulla propria **mission** e sulle ragioni su cui si fonda la propria esistenza. Non una ferita da sanare, ma un momento imprescindibile per riflettere, che ha trasformato il 2016 nell' **"anno spartiacque": il momento decisivo di crescita e progettazione del futuro della Cittadella della Pace.**

Tutta l'organizzazione di Rondine, intesa come Presidenza, organi sociali, studenti, Rondini d'Oro, staff e volontari ha riletto insieme la storia di Rondine.

In questo contesto è maturata la scelta di sospendere per un anno l'arrivo della nuova generazione dello Studentato Internazionale, così da avere il tempo e le risorse necessarie per operare in modo concreto questa ottimizzazione che tocca ogni aspetto dell'organizzazione Rondine.

Per la prima volta dalla fondazione della Cittadella della Pace l'organizzazione ha sentito forte il bisogno di misurare i propri risultati, di valutare le ricadute positive nei luoghi di origine dei giovani dello Studentato, di rilanciare la **Lega delle Rondini d'Oro** e di indagare l'efficacia, con il sostegno del mondo accademico, del metodo formativo ed esperienziale scaturito da tutti questi anni di lavoro. È proprio qui che nasce la consapevolezza di dover assumere un nuovo ruolo di testimonianza attiva e operativa nello scenario internazionale attraverso il **Metodo Rondine.**

World House 2016: DA STUDENTI A LEADER DI DOMANI

Nella Cittadella della Pace, il luogo dove i nemici si incontrano, si conoscono e imparano a vedere la persona al di là della bandiera o del popolo che rappresentano, ogni anno nasce una nuova generazione di leader, in grado di trasmettere un cambiamento reale in tutto il mondo e incidere negli equilibri tra le nazioni.

Anche nel 2016 questo processo di formazione si è compiuto nell'esperienza biennale della **World House**, già Studentato Internazionale. La **World House** è la realtà che rende Rondine Cittadella della Pace un progetto unico al mondo: è un'esperienza internazionale di impegno civile per la trasformazione dei conflitti attraverso la convivenza e le attività quotidiane, l'educazione e l'alta formazione. **Solo nel 2016 Rondine ha accolto 24 giovani di 17 nazionalità diverse**, di età compresa tra i 22 e i 27 anni.

L'esperienza formativa nella **World House** si è sviluppata con una doppia strada: il percorso vissuto a Rondine insieme agli altri studenti della Cittadella e il percorso accademico individuale. La formazione nella Cittadella della Pace si realizza secondo il **Metodo Rondine** di dialogo, prevenzione e risoluzione del conflitto, a cui si uniscono le sfide quotidiane della **convivenza col nemico**, della partecipazione attiva e dell'accoglienza delle diversità dell'altro. In questo percorso si sviluppano i macrotemi dei diritti umani, del conflitto e della sua trasformazione, della mediazione, della lingua italiana, affiancati dalle principali metodologie di trasmissione di informazioni, conoscenze e competenze, come educazione non formale, active learning, testimonianza, storytelling con moduli sia in lingua inglese che in italiano. Il percorso accademico esterno è personalizzato per ogni studente. **Frequentando un master nelle Università del Centro Italia**, ogni giovane di Rondine approfondisce i propri studi e acquisisce gli strumenti necessari per intraprendere una carriera di alto profilo nel proprio Paese di origine. Diplomatici, politici, docenti, imprenditori, professionisti, artisti: sono questi i giovani leader formati da Rondine Cittadella della Pace.

LE AREE DI PROVENIENZA DEI GIOVANI DELLA WORLD HOUSE

Africa

Balcani

Caucaso del Sud

Europa Orientale
e Caucaso del Nord

Medio Oriente

Stati Uniti



IL VIAGGIO DI FORMAZIONE IN SVIZZERA

Per compiere il passaggio **da studente a Rondine d'Oro** non basta concludere il proprio percorso di studi universitari e l'esperienza nella **World House**, ma è necessaria una formazione ad hoc che prepari i giovani innovatori ad intraprendere il percorso all'interno della **Lega delle Rondini d'Oro**. Rondine Cittadella della Pace a partire da **giugno 2016** ha istituito un **viaggio formativo** e di network in Svizzera per gli studenti senior prossimi all'ingresso nella Lega. Il gruppo, accompagnato dallo staff di Rondine, è stato invitato al **Master Esecutivo in Comunicazione Interculturale dell'Università della Svizzera Italiana di Lugano** per partecipare ad alcuni incontri e visite di vari uffici delle **Istituzioni Internazionali a Ginevra**.

In Svizzera gli studenti hanno frequentato dei moduli formativi presso l'**Università di Losanna, Istituto Svizzero di Diritto Comparato**, dove gli studenti hanno avuto l'occasione di conoscere dei professori con una carriera di lunga data in ambito accademico ed operativo presso degli organismi internazionali. La tappa più significativa di questo viaggio è stata effettuata a **Ginevra** con le visite e gli incontri formativi **della Missione Permanente della Svizzera presso l'Ufficio delle Nazioni Unite, del CAF, Centro di Ginevra per il controllo**

democratico delle forze armate e presso ICRC – Comitato Internazionale della Croce Rossa.

Il gruppo ha effettuato una visita guidata al **Palais des Nations** avendo la possibilità di ammirare la sala in cui è stata firmata la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dove si sono svolte le riunioni dell'Assemblea generale della Società delle Nazioni. In tutti gli incontri gli studenti hanno fatto una presentazione di Rondine e delle sue attività principali riscuotendo con grande interesse da parte delle istituzioni visitate durante questo viaggio, **che a loro volta hanno presentato varie opportunità di collaborazione per l'Associazione e la Lega delle Rondini d'Oro.**

ULVIYYA, AZERBAIGIANA

"Ho solo un fratello, più giovane di me. Due anni fa è partito per fare il militare. Proprio quando io ho fatto la scelta di venire a Rondine. I miei genitori ci ripetevano che siamo partiti uno per fare la guerra ed un'altra per fare la pace. La situazione al confine tra Azerbaijan ed Armenia era tranquilla, ma l'anno scorso ad aprile è stata violata la tregua. Fallito il cessate il fuoco che durava dal 1994, dopo vent'anni sono ricominciati gli scontri.

In quel giorno, 4 aprile 2016, io avevo lezione all'Università a Firenze. Ho ricevuto un messaggio audio da mio fratello che non mi scriveva mai, perché non si possono usare i cellulari tra i militari. Mi ricordo solo le parole: "parla con mamma al più presto, noi siamo già partiti" e dopo ho sentito i segnali militari. Mi sono sentita male. Non mi ricordo come sono uscita dalla lezione, come sono arrivata ad Arezzo.

Per la strada che va a Rondine mi sono fermata e ho sentito un forte grido dentro di me, che mi diceva di non andare, di non tornare a Rondine, di non stare lì. Non potevo crederci più. La Pace che a Rondine era cresciuta nel mio cuore ora non aveva più senso, era solo una bugia.

Mi chiedevo: "Rondine come può cambiare la nostra realtà, se la guerra che è iniziata stamattina ha già delle vittime, e i numeri dei morti aumentano ogni ora?!"

Ero spaventata di trovare il nome di mio fratello e dei miei amici tra quelli dei morti. Provavo a cancellare dalla mia mente l'immagine della bara con la bandiera sopra. Proprio in quel momento mi sono ricordata le parole che mia madre da piccola mi ripeteva sempre "se non ci fossero questi armeni, la nostra vita sarebbe migliore". Continuavo a camminare e lo ripetevo "se non ci fossero questi armeni ..."

A Rondine mi aspettavano due studenti armeni. Quelli che sarebbero potuti essere i miei "nemici". In quel momento a casa lo sarebbero stati. In cima alla strada di Rondine ho incontrato subito uno di loro. Un ragazzo della mia età. Non ci siamo salutati. Ci stavamo fissando l'uno negli occhi dell'altra. Dentro i suoi occhi, ho rivisto la mia stessa paura, la stessa rabbia, l'odio che stavo provando nel mio cuore. Lo fissavo negli occhi. Anche suo fratello era al confine, in guerra. Proprio in quel momento è scattato qualcosa e ho capito cos'è la pace per me. Io che mi preoccupavo per il fratello del mio "nemico", per sua madre e per i suoi cari che piangono dall'altra parte del conflitto, come i miei. Quell'abbraccio senza incolpare nessuno. Ecco cos'è per me oggi la pace: non è l'assenza di conflitto, ma è scoprire te stesso dentro l'altro, rispettarlo e trovare un equilibrio".

BASILICATA 2016: TRUST BUILDING RESIDENTIAL TRAINING

Il viaggio è uno dei temi principali attraverso cui si snoda il lavoro fatto dagli studenti nel biennio di formazione all'interno della *World House*.

La scelta di investire due anni della propria vita per la propria formazione professionale e personale su temi di dialogo interculturale e interreligioso – primo fra tutti il conflitto – è già di per sé *un viaggio*. Un viaggio per il mondo alla scoperta del conflitto altrui, mentre si lavora sul proprio conflitto; un viaggio interiore alla scoperta della dimensione che ognuno ha dentro di sé e con cui si impara a fare i conti giorno dopo giorno.

Dal 27 al 30 settembre 2016 tutti gli studenti della *World House* di Rondine hanno potuto sperimentare **un modulo di formazione residenziale in Basilicata**. Questa esperienza è stata propedeutica al raggiungimento del preciso obiettivo di sanare quelle fratture formatesi all'interno della generazione senior durante il primo anno nella *World House*. Per ripartire col piede giusto e rinforzare la coesione del gruppo all'avvio del secondo anno di permanenza a Rondine, i formatori della *World House* hanno investito sulle potenzialità di team-building di un'attività in esterna in Basilicata.

Come ne **“Il Viaggio dell'Eroe” di Christopher Vogler** gli studenti della *World House* si sono calati nei panni degli eroi del mito, vivendo e rivivendo la chiamata all'avventura, in un percorso fatto di soglie da superare: **momenti di sfida e momenti di crisi fino alla trasformazione e all'inizio di una nuova avventura**.

Tra i momenti più significativi c'è stato sicuramente quello di condivisione e testimonianza della propria “chiamata” all'esperienza di Rondine: ogni studente raccontandosi ha instaurato nuovi rapporti di fiducia con tutto il gruppo. Sotto l'aspetto metodologico, è importante sottolineare l'utilizzo di tecniche base outdoor, in particolare: orienteering, corde alte, parco avventura, camminata con escursione al Monte Croccia e visita di Matera. Visti gli esiti positivi della prima edizione del **Trust Building Residential Training in Basilicata**, è stato previsto di istituzionalizzare e riproporre questa esperienza di formazione alle generazioni future di studenti nei primi mesi della loro permanenza a Rondine.

AHMED, SUDANESE

“Sono sudanese ma ho vissuto quasi tutta la mia vita a Sirte, in Libia. Lì ho avuto una bella vita, avendo sempre a disposizione elettricità, acqua, cibo, vestiti e istruzione.

A 13 anni per la prima volta sono andato a Khartoum, la capitale del Sudan. Lì ho provato cosa significhi vivere senza elettricità, senza acqua corrente. Questa esperienza mi ha segnato profondamente. Sono tornato in Libia con uno scopo: studiare ingegneria elettrica per aiutare le persone. Perché ci sono villaggi in Sudan dove non esiste nessun collegamento alla rete elettrica e si vive affidandosi ad un generatore che funziona solo per poche ore al giorno.

Ho sempre pensato che la soluzione di questo problema potesse essere nell'energia solare. Per questo all'università ho scelto di studiare le energie rinnovabili e nel 2012 quando ho finito i miei studi avevo ben chiara in testa un'idea progettuale per favorire l'approvvigionamento dell'energia elettrica necessaria allo sviluppo del mio Paese. Partendo da un'idea di emancipazione delle piccole comunità nasce il mio **“Daylight”**: un sistema con pannelli solari a basso costo, di facile costruzione e con componenti facili da reperire. Ho calcolato che per sostenere il fabbisogno giornaliero di energia elettrica di un'abitazione tipo in Sudan, circa 2.5 kw, mi sarebbero bastati pochi pezzi. Se consideriamo che il funzionamento del

pannello solare è concentrato in 4 ore di sole, avrei avuto bisogno di 4 pannelli solari, 2 batterie, 1 regolatore di carica e 1 inverter per fornire l'energia richiesta. **Solo 12 componenti che uniti fanno la differenza!**

Mano a mano che andavo avanti negli studi e nella progettazione mi chiedevo come sarei riuscito a trasformarlo in realtà. Per questo cercavo un master. Un giorno alla radio ho sentito parlare di Rondine Cittadella della Pace. Cercavano candidati che avessero un progetto di impatto sociale da voler realizzare nel proprio Paese di origine, per promuovere lo sviluppo. Così nel 2015 sono arrivato a Rondine e oggi posso dire che qui ho trovato molto più di un master. Grazie alla formazione di alto livello della *World House*, agli incontri con tante persone e studiosi, ai viaggi in Italia e all'estero il mio “Daylight” sta finalmente diventando realtà. La cosa più importante che mi ha dato Rondine non è questa, ma la possibilità di vedere il mio Paese da un altro punto di vista. Da sudanese sono convinto che per riuscire a cambiare l'Africa è necessario che gli africani cambino prima di tutto loro stessi. Per creare una comunità in cui la gente abbia accesso ai beni primari e in cui le persone siano autonome, politicamente consapevoli, ecologicamente responsabili e costituiscano un esempio per tutte le altre comunità a venire”.

IL 2016 E LA GRANDE CONFERMA DEL QUARTO ANNO LICEALE D'ECCELLENZA A RONDINE



L'alta formazione è una delle vocazioni più forti nella natura di Rondine Cittadella della Pace e il 2016 non poteva che confermarlo con la messa in opera di un importante progetto scolastico che si rivolge ai giovani di tutta Italia e ha l'ambizione di aiutarli a diventare cittadini del mondo: il **Quarto Anno Liceale d'Eccellenza**. Dopo il lancio dell'anno zero avvenuto nel 2015 con l'anno scolastico 2015/2016 si è confermata la validità del progetto, con l'interessamento e la scelta da parte di centinaia di studenti italiani. Il progetto ha visto coinvolti rispettivamente 27 studenti italiani nell'anno scolastico 2015/2016 e ne vede coinvolti oggi 24 durante l'anno in corso.

Il Quarto Anno Liceale d'Eccellenza è l'alternativa ad un comune quarto anno all'estero. È un anno di scuola nella Cittadella della Pace vissuto nell'ambito dell'alta formazione secondo il **Metodo Rondine** riservato ad un massimo di 30 studenti talentuosi e meritevoli l'anno, selezionati dai Licei Classico, Scientifico e delle Scienze Umane di tutta Italia.

Scegliendo di frequentare la loro quarta superiore a Rondine gli studenti italiani possono fare un'esperienza unica di formazione, educazione e studio a contatto con gli studenti della *World House* di Rondine

Il Quarto Anno, riconosciuto dal **MIUR** come sperimentazione per l'innovazione didattica, offre una didattica innovativa unica al mondo: c'è un **Tutor di Classe**, sempre presente durante le attività scolastiche con l'obiettivo di sostenere il percorso individuale degli studenti e gestire le dinamiche di gruppo degli studenti; c'è un **"Percorso Ulisse"** pomeridiano con moduli di approfondimento sui temi del conflitto, del dialogo, della pace, della legalità, dell'educazione ambientale, della cultura digitale, della vocazione professionale; **3 viaggi studio**, a **Bruxelles** alla scoperta delle Istituzioni Europee, in **Friuli** nei luoghi della Grande Guerra e in **Calabria o Sicilia** per affrontare i grandi temi della migrazione e della lotta per la legalità; i **laboratori con i giovani della World House**.



I PROGETTI DI RICADUTA SOCIALE

Gli studenti selezionati per entrare a far parte del Quarto Anno Liceale d'Eccellenza a Rondine sono giovani sensibili capaci di riconoscere le emergenze presenti nei propri territori di provenienza e attivi a tal punto da voler intervenire per portare un cambiamento nelle proprie terre d'origine. Ma non basta l'impegno per poter fare la differenza, servono degli strumenti adeguati. **Per questo nasce il Quarto Anno liceale d'Eccellenza a Rondine: per fornire ai giovani italiani la possibilità di cambiare la propria realtà "per sogno o per bisogno".**

Rondine accompagna ogni studente durante tutto il percorso di formazione e collabora all'ideazione, progettazione e realizzazione di tutti i Progetti di Ricaduta Sociale che realizzeranno i ragazzi una volta tornati a casa a giugno. A quel punto saranno pronti per svolgere l'importante compito di giovani innovatori del proprio tessuto sociale: **Rondinelle d'Oro**, giovani ambasciatori di Rondine Cittadella della Pace in tutta Italia.

DIAMO ALI ALLA CITTADINANZA

Il Quarto Anno Liceale d'Eccellenza apre le porte della sua **scuolina** in molte occasioni come giornate di open day e progetti formativi condivisi con le altre realtà formative italiane. Nel 2016 il quarto Anno Liceale d'Eccellenza ha realizzato il progetto **"Diamo Ali alla Cittadinanza"**, finanziato dal MIUR, che ha permesso a 5 classi del Liceo F. Redi di Arezzo, insieme agli studenti del Quarto Anno, di affrontare un percorso sul tema della legalità suddiviso in due focus, antimafia e partecipazione attiva, attraverso laboratori con l'associazione "Libera contro le Mafie", incontri d'eccellenza con **Don Luigi Ciotti** ed un evento finale di restituzione del lavoro prodotto dagli studenti stessi.

PROVENIENZA RONDINELLE

NORD

Piemonte
Lombardia
Trentino Alto Adige
Friuli-Venezia Giulia
Liguria

SUD

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Molise
Puglia

CENTRO

Toscana
Marche

ISOLE

Sicilia
Sardegna



GIULIA, 17 ANNI

"Mi dicevano: vedrai a Rondine diventerai cittadina del mondo, a Rondine scoprirai davvero chi sei. Sono partita a settembre piena di dubbi e di speranze. Ero piena di voglia di mettermi in gioco, di scoprire questo mondo di Rondine, ma avevo paura che non avrebbe fatto per me, che non sarei riuscita a vivere un anno lontana da casa. Ma appena arrivata ad Arezzo ho incontrato due ragazze, Maria Giovanna dalla Sardegna ed Elisa da Cuneo, e da quel momento è davvero cambiato tutto.

Ci siamo guardate negli occhi e abbiamo visto che tutte e tre avevamo paura. All'inizio abbiamo fatto finta di niente, eravamo tese, poi io da imbranata come sono, ho fatto cadere la mia valigia che è letteralmente esplosa lanciando vestiti in ogni angolo della stanza. Siamo scoppiate a ridere e insieme abbiamo iniziato a mettere a posto. Così è nata la nostra amicizia. Loro due e ognuno dei miei compagni porta con sé quello che è e lo mette in gioco. Mette sul piatto della bilancia la sua vera natura e tutti insieme facciamo una ricetta esplosiva.

Condividere la camera in convitto, le giornate in classe, i pomeriggi di studio, i viaggi, le riflessioni, le difficoltà: è questo che facciamo insieme. Questo Quarto Anno viaggia come un treno su un doppio binario.

Scopro me stessa durante il Percorso Ulisse affrontando la mia interiorità, i miei limiti e i temi caldi del mio tempo. Scopro il mondo stando insieme agli altri e cresco con loro. I ragazzi della *World House* in questo ci aiutano davvero.

Non solo le lezioni che facciamo insieme a loro, ma i laboratori, le attività e tutte le chiacchierate. All'inizio dell'anno mi vergognavo di dire che non sapevo neanche dove fosse l'Abcasia. Ora posso dire che ho incontrato Astanda, una ragazza abcasia che mi ha raccontato come si vive nel suo Paese.

Ora so del suo conflitto, di come si stia impegnando per risolverlo, e di come viva nella *World House* di Rondine. Ora ho 26 amici sparsi per tutta Italia e altri 30 in tutto il mondo. La bellezza del Quarto Anno Liceale d'Eccellenza per me sta tutta qua".



ANDREA, 17 ANNI

“Vengo da Caltanissetta, nel cuore della Sicilia. La mia classe qui a Rondine è un po' speciale. Siamo 27 e veniamo da tutte le Regioni d'Italia, da nord a sud, e io rappresento l'estremo sud, “picchi sugnu sicilianu” e ne vado fiero. Amo la mia terra con i suoi *pro* e i suoi *contro*. La Sicilia è ricca di storia e di tradizioni, ma anche di problemi. Uno di questi è la mafia, il cancro di questa bellissima isola. Va combattuta, va stroncata alla radice. E non sta solo nei fatti eclatanti ma negli atteggiamenti di tutti i giorni. Ho deciso di frequentare questo anno di scuola lontano da casa perché penso che questa esperienza del Quarto Anno Liceale d'Eccellenza a Rondine possa aiutarmi per fare qualcosa di concreto per la mia regione.

Per la prima volta qui mi sono ritrovato a riflettere sull'essere un ragazzo siciliano di 17 anni che sente il bisogno di affrontare la questione della mafia e sul significato profondo di appartenere ad una terra come la Sicilia. Una terra che ci chiama alla lotta, alla partecipazione, all'impegno per ciò che è importante e giusto.

Sto lavorando ad un progetto di ricaduta sociale che realizzo con l'Associazione Onlus I Girasoli di Caltanissetta e Fondazione Con Il Sud. Il nostro progetto si chiama “I Diritti alla Pace”.

Abbiamo incontrato la cooperativa sociale “Lavoro e non solo” e l'associazione “Laboratorio sulla Legalità”. Lì abbiamo toccato con mano come si può dare nuova vita a dei beni confiscati alla mafia. Poi siamo tornati in classe e con delle attività di role playing e peer education abbiamo simulato la scrittura di una petizione.

Così abbiamo acquisito quello strumento legale che ci permetterà di tutelare diritti umani e legalità. Per chiudere questo progetto voglio aggiungere un'attività: portare i miei compagni a Cinisi negli studi di Teleiato, dove il giornalista **Pino Maniaci** ogni giorno denuncia i fatti mafiosi con grande coraggio, nonostante le continue aggressioni, le continue minacce: le 4 macchine bruciate, i 2 cani impiccati.

Lui continua imperterrito a denunciarli con lo stesso coraggio giorno dopo giorno. Penso che dalla sua testimonianza potremmo imparare tanto. Se cogliessimo un briciolo del suo coraggio allora sì che potremmo fare qualcosa, ma insieme. Perché a Rondine ho imparato che da soli non si va da nessuna parte”.





CAPIRE I CONFLITTI, PRATICARE LA PACE

Nel 2016 prosegue la sinergia con la **Provincia Autonoma di Trento** per portare l'eccellenza formativa di Rondine nelle scuole di tutta la regione. Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 i progetti formativi si sono sviluppati con il progetto **"Capire i conflitti, praticare la pace"**, che dal 2011 porta ogni anno circa **900 studenti italiani e internazionali nella Provincia Autonoma di Trento**. Due i temi principali dell'attività formativa: la storia del conflitto della Grande Guerra che ha modificato l'Italia e l'Europa e il percorso sui conflitti affrontato col **Metodo Rondine** nella Cittadella della Pace.

NEL 2016 IL PROGETTO SI ESPANDE IN TUTTA ITALIA

Dopo l'apertura ai territori del **Friuli-Venezia Giulia** avvenuta nel 2015, in occasione dei **100 anni dell'entrata in guerra dell'Italia**, nel 2016 il progetto Capire i conflitti Praticare la Pace arriva a **La Spezia** e nelle **Province di Udine e Pordenone**, consolidando il modello educativo mirato al gruppo classe in progetti speciali *ad hoc*, ovvero sviluppati sui bisogni espressi dagli insegnanti e dai ragazzi.

Dialogo, cooperazione, prevenzione e risoluzione del conflitto: sono questi i temi che hanno coinvolto i ragazzi dei licei nella formazione gestita dagli studenti della **World House**, insieme ai docenti di riferimento di ogni istituto scolastico. Come formatori al fianco dei giovani "nemici" di Rondine anche gli studenti del **Quarto Anno Liceale d'Eccellenza**, il progetto avviato nel 2015 e riconosciuto dal MIUR come sperimentazione per l'innovazione didattica, nato dall'esperienza maturata da Rondine in quasi 20 anni di attività formativa nelle scuole italiane.



LE VIE DI RONDINE: “CAMMINIAMO INSIEME VERSO...” LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.

Il progetto “**Le vie di Rondine, camminiamo insieme verso...**” è stato realizzato per gli studenti delle scuole secondarie superiori di secondo livello della Provincia Autonoma di Trento **con lo scopo di formare cittadini responsabili e consapevoli dell'importanza dell'impegno civile per la trasformazione dei conflitti.**

Il progetto ha visto il coinvolgimento di **11 classi per un totale di circa 250 studenti** che si sono confrontati sulle tematiche proposte in aula e nel campus estivo a Rondine Cittadella della Pace.

La prima azione propedeutica alle attività progettuali è stata la formazione degli insegnanti, fondamentale per affinare i contenuti del progetto, concordare le modalità di realizzazione, allineare le aspettative su ciò che Rondine avrebbe potuto effettivamente offrire.

Il primo incontro è stato realizzato all'interno di ogni classe, in orario scolastico, e ha permesso di introdurre Rondine e di fare un primo approfondimento delle storie degli studenti della **World House**. Il team di Rondine è stato composto da un formatore e un gruppo di studenti che a rotazione hanno ricoperto vari ruoli narrativi all'interno di ogni singolo incontro con le classi. **Alcuni dei temi di lavoro scelti dalle classi hanno riguardato: il ruolo della donna nei conflitti, il conflitto medio-orientale, i meccanismi economici nella guerra e il terrorismo.** Al termine della formazione in aula è stato proposto ai ragazzi di partecipare ad un **campus formativo di 5 giorni a Rondine** con lo scopo di vivere la Cittadella della Pace e di proseguire con attività intensive out door il percorso di formazione. Venti studenti hanno accolto l'invito di Rondine e hanno partecipato al campus nel mese di giugno. L'esperienza di vita e di formazione è stata molto apprezzata dai partecipanti che hanno beneficiato di attività gestite dai formatori di Rondine e dagli studenti internazionali.

LA FORMAZIONE PER LE SCUOLE TRENTINE: “SCELTE PER UN MONDO CHE CAMBIA”

Il progetto è stato realizzato per i membri della **Consulta degli Studenti della Provincia Autonoma di Trento**, un gruppo eletto di studenti con il compito di coordinare le attività delle scuole e di tenere i rapporti con le istituzioni locali.

Il progetto è stato strutturato come un percorso graduale di approfondimento del messaggio di Rondine che si è concluso con un **campus residenziale a Passo Rolle presso la Caserma del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza** (Provincia di Trento), dove un gruppo selezionato di alunni ha potuto usufruire di una opportunità formativa unica su temi antropologici, esperienziali e sociali inerenti il tema del conflitto.

Al progetto hanno partecipato **80 membri della Consulta provinciale degli Studenti, un gruppo selezionato di 10 membri della Consulta e successivamente per il campus residenziale 7 membri della Consulta e 7 studenti ordinari di scuole trentine interessati al progetto.**

Il percorso formativo ha toccato svariate sfaccettature dell'esperienza di Rondine e ha mostrato come dal racconto di una esperienza fisicamente e idealmente molto lontana dalla realtà quotidiana di uno studente di scuola superiore, si possa trarre un percorso di progressivo avvicinamento e interessamento a temi di grande importanza come: la leadership, la cittadinanza attiva e consapevole, la possibilità di progettare e proporre un cambiamento nel proprio contesto sociale.

L'ECCELLENZA FORMATIVA DI RONDINE NELLE SCUOLE DI UDINE E PORDENONE

Dalla sperimentazione del Quarto Anno Liceale d'Eccellenza a Rondine, unita alla già ventennale esperienza della *World House* di Rondine Cittadella della Pace nasce il progetto **"L'Eccellenza formativa di Rondine nelle Province di Udine e Pordenone"**. Nel 2016 Rondine ha deciso di estendere la propria azione educativa e formativa al Friuli-Venezia Giulia, terra di contaminazioni e incontri multiculturali con un progetto di forte impatto. Questo territorio è stato teatro di conflitti cruenti: dalle invasioni barbariche alle conquiste dei Turchi; dall'occupazione austriaca al Risorgimento Italiano fino alla tragedia della Prima Guerra Mondiale e delle violenze conseguenti alla stabilizzazione del territorio al concludersi della Seconda Guerra Mondiale, con scontri e deportazioni perpetrate nelle aree circostanti la città di Gorizia, divisa sul confine italiano.

Per questo bagaglio di storia complessa e dolorosa Rondine ha scelto il territorio del Friuli rivolgendosi ai ragazzi italiani del Quarto Anno Liceale d'Eccellenza e contemporaneamente ai giovani liceali friulani.

Il progetto ha coinvolto **3 classi terze dei licei delle province di Udine e Pordenone** e sono state svolte attività con i docenti per presentare il progetto, il percorso formativo e le metodologie utilizzate. Al termine dell'incontro con i professori si è iniziato a lavorare con le classi. Nel primo incontro in aula si è affrontato il tema del conflitto e sono state condivise le testimonianze dei giovani dello Studentato.

Come momento formativo outdoor i ragazzi delle classi friulane hanno condiviso la formazione di una giornata con i loro coetanei del Quarto Anno Liceale d'Eccellenza in gita scolastica nei luoghi della Grande Guerra in Friuli Venezia Giulia. In questo percorso formativo è stato fondamentale il ruolo di tutor e formatori svolto dagli studenti internazionali della *World House* di Rondine. Proprio loro hanno condotto i giovani friulani attraverso percorsi collettivi sul tema del conflitto, della convivenza pacifica tra culture diverse aiutando i giovani a costruire una rinnovata riflessione sul tema bellico a partire dalla consapevolezza storica della Prima Guerra Mondiale alle sue implicazioni contemporanee anche alla luce dei conflitti attuali.

"Facciamo molti progetti a scuola, ma sono sempre i professori a parlare. **Rondine è stata un'altra storia.** Ci ha coinvolti e ci ha interessati. Sono esperienze che si ricordano per tutta la vita.

Grazie a questo progetto abbiamo capito meglio cosa significano **conflitto e guerra**. Gli studenti internazionali della *World House*, nelle attività fatte fuori e dentro la classe, ci hanno aiutati ad andare più a fondo ad ogni questione. Calarsi nella quotidianità di uno scontro armato, indossare i panni di un soldato della nostra età, solo e spaventato.

Pensare di dover fare i conti col dolore e con la morte ogni giorno. Capire quanto possa essere grande il peso della propaganda sulla percezione della vita, del mondo, di noi, dell'altro, del nemico. Il dialogo e la fiducia sono gli elementi più importanti di ogni relazione e la parola è la madre di ogni gesto. Dobbiamo essere noi i primi a rinunciare alle parole ostili. Quante volte in classe o a scuola nei corridoi volano parole, pesanti, offensive. Spesso ci comportiamo come se fosse la normalità, ma non deve essere la normalità. Queste parole passano nell'aria ma restano pesanti come macigni. **Ecco, dobbiamo ripartire da qui. Altrimenti la parola pace sarà solo una scatola vuota.**

Con le testimonianze e i laboratori degli studenti internazionali di Rondine abbiamo capito che la pace non è solo assenza di conflitto, ma è provare ad affrontare i conflitti in modo creativo, per costruire un equilibrio profondo e duraturo".

Aurora, 16 anni
STUDENTESSA DEL LICEO CATERINA PERCOTO DI UDINE

UNA RONDINE VOLA SU LA SPEZIA

Solo nel 2016 il progetto ha coinvolto circa **300 studenti del territorio di La Spezia**, con i relativi professori, in una esperienza a forte impatto innovativo, sul piano educativo e interculturale. Con questo progetto Rondine Cittadella della Pace offre un'opportunità formativa unica in Liguria per il diretto contatto con i giovani studenti internazionali della *World House* e le loro storie di vita carismatiche, caratterizzate tutte scelte di vivere insieme al proprio nemico storico. Il progetto ha riguardato incontri formativi in classe sul tema del conflitto e una visita di una giornata nella Cittadella della Pace con la possibilità di realizzare attività formative out door.

Per la prima volta un progetto formativo nelle scuole italiane ha visto il coinvolgimento in simultanea di tutti gli studenti internazionali di Rondine. Questo aspetto progettuale ha reso possibile la costruzione di una relazione solida con i gruppi classe, potenziando la consapevolezza del valore di altre culture, religioni, identità diverse da quelle dei partecipanti.

1 APRILE 2016: A TRENTO IL FORUM PER PRESENTARE GLI ATTI DEL PROGETTO "UNA NUOVA CLASSE DIRIGENTE PER LA SPONDA SUD DEL MEDITERRANEO"

Il 2016 non è solo un anno di riflessione per Rondine Cittadella della Pace, ma è un anno di grandi traguardi. È il coronamento del progetto **"Una nuova classe dirigente per la Sponda Sud del Mediterraneo"** con la pubblicazione e presentazione degli atti conclusivi durante il forum tenutosi a Trento il primo aprile 2016.

"Una nuova classe dirigente per la Sponda Sud del Mediterraneo" è un progetto triennale articolato in programmi formativi residenziali che ha coinvolto circa **50 partecipanti da Egitto, Tunisia e dai Paesi Area Mena (Algeria, Marocco, Giordania, Libano, Turchia e dai Territori palestinesi) selezionati su una base di oltre 250 candidature** e finalizzato proprio a facilitare le nuove generazioni nella comprensione dei processi di cambiamento culturale, economico e sociale in atto, al fine di permettere loro di partecipare attivamente alla fase di cambiamento storico che il proprio Paese sta affrontando, attraverso interventi costruttivi negli ambiti di propria competenza.

La libertà di espressione nei paesi della Sponda Sud del Mediterraneo, la partecipazione delle nuove generazioni ai processi di democratizzazione, il dialogo tra le culture e le religioni e la cooperazione internazionale sono stati i temi sviluppati nell'arco di tutto il progetto e dei molteplici convegni organizzati nel triennio che hanno visto la presenza di esperti internazionali, personalità istituzionali, accademiche, religiose e della società civile attive nel settore.

Una nuova classe dirigente per la Sponda Sud del Mediterraneo è un progetto di Rondine Cittadella della Pace realizzato in collaborazione con la Presidenza del Consiglio Italiano, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la Provincia Autonoma di Trento.

VOCI DELLE SPONDE DEL MEDITERRANEO

Dialogo tra società



NETWORK INTERNAZIONALE: LA LEGA DELLE RONDINI D'ORO



IL POTENZIAMENTO DELLA LEGA DELLE RONDINI D'ORO: GIUGNO 2015 - LUGLIO 2016

Il fine ultimo di Rondine è il rientro dei giovani nei propri Paesi e la continua diffusione del messaggio di pace e dialogo. Lo strumento per compiere questa impresa è il network della **Lega delle Rondini d'Oro**, formato da **160 ex studenti in tutto il mondo** che continuano la loro esperienza sviluppando progetti di cooperazione e ricoprendo ruoli di responsabilità, portando una visione diversa e illuminata nella governance dei propri Paesi. Con questo intento **nel 2009 sorge l'Associazione degli ex studenti, la Lega delle Rondini d'Oro**, regolata da uno statuto e diretta da un Consiglio con un Presidente eletto attraverso consultazioni tra i membri della Lega in tutte le loro aree di provenienza. Negli anni la Lega delle Rondini d'Oro si è evoluta insieme alla realtà di Rondine e, insieme all'Associazione, tra il 2015 e il 2016, ha sentito il bisogno di approfondire e aprire una discussione sulla propria mission e sulle ragioni su cui si fonda la propria esistenza. Per rivedere il proprio modello operativo e i propri obiettivi strategici.

LA STRATEGIA DI SVILUPPO TRIENNALE E I VIAGGI DI ASCOLTO

Per dare alla Lega delle Rondini d'Oro una governance più snella e dotarla di una strategia di sviluppo triennale per il rilancio del network, a **giugno 2015** Rondine Cittadella della Pace ha avviato una nuova fase di analisi e ricerca internazionale. Per arrivare alla **formulazione del nuovo modello di governance – che prevede l'elezione dei coordinatori regionali che si vanno ad aggiungere al Presidente a ai due vice Presidenti** – è stata fondamentale la collaborazione tra l'Ufficio Sviluppo, l'Ufficio Relazioni Internazionali e quattro ex-studenti di Rondine Cittadella della Pace: **Agharahim dall' Azerbaigian, Jessica dal Libano, Manuella dal Kosovo e Suha dalla Palestina.**

Per creare il collegamento mancante tra le diverse generazioni di ex studenti susseguitesesi nell'ultimo ventennio di Rondine nasce l'idea di incontrare le Rondini d'Oro nelle aree in cui risiede la maggior parte di loro: **Medio-Oriente, Russia e Caucaso del Sud.** Nascono così i **viaggi di ascolto** per conoscere dalla fonte originale, l'ex-studente, le idee e le sensazioni di chi è tornato a casa.



Per trasformare la Lega delle Rondini d'Oro da un'associazione di ex-alunni in una realtà operativa con un certo grado di **autonomia rispetto alla realtà madre di Rondine**. Pur mantenendo la mission originale: sviluppare attività e progetti di cooperazione allo sviluppo sui temi del dialogo, della riconciliazione e della pace con ricaduta nei Paesi di origine degli studenti; diventare una knowledge community e un punto di riferimento per il dibattito culturale internazionale.

I viaggi di ascolto partono da Mosca a dicembre 2015, poi Tbilisi-Sukumi a febbraio 2016 concludendosi in Israele e Palestina a marzo 2016.

RONDINE D'ORO NON SI NASCE, MA SI DIVENTA SOLO CON LA GIUSTA FORMAZIONE.

Per garantire al network delle Rondini d'Oro la stabilità utile per essere operativi era necessario guidare i giovani nel loro passaggio di ruolo: **da studente internazionale a Rondine d'Oro**. Un procedimento di acquisizione di una nuova consapevolezza, costruito con una **formazione ad hoc già durante la vita nella World House di Rondine**, con un training specifico sulle attività e sul network delle Rondini d'Oro: nozioni di proposal writing, cooperazione internazionale, progettazione, leadership, networking, comunicazione. Era necessario **formalizzare un engagement dello studente** e realizzare una **cerimonia ufficiale di uscita per ogni generazione di studenti**, un'investitura con evento finale, creando un parallelismo tra la conclusione del programma e la cerimonia di ingresso ufficiale.

YOUTOPIC FEST 2016: LA PRIMA REUNION E IL LANCIO DELLA NUOVA LEGA DELLE RONDINI D'ORO

Una volta tornati dai viaggi di ascolto e riattivato il network degli ex-studenti era giunta l'ora per l'associazione Rondine, ma soprattutto per la Lega, di organizzare **la prima reunion ufficiale delle Rondini d'Oro delle ultime 18 generazioni di studenti di Rondine**. A **giugno 2016**, durante la prima edizione di **Youtopic Fest**, il Festival internazionale di Rondine sul conflitto, **50 ex studenti** provenienti da tutto il mondo si sono incontrati a Rondine. Per la prima volta dalla nascita di Rondine Cittadella della Pace tutto il passato e tutto il futuro della Cittadella della Pace si sono riuniti nello stesso luogo per progettare la nuova Lega delle Rondini d'Oro.

Tutte le generazioni di ex- studenti di Rondine dal 1997 al 2015 hanno discusso insieme per definire la strategia di rilancio del network e approvare al termine dei lavori la nuova governance e il nuovo statuto della Lega delle Rondini d'Oro. Gli esiti di questa prima plenaria ufficiale sono stati a dir poco soddisfacenti. Rondine, e tutto il mondo giunto nella Cittadella della Pace per Youtopic Fest, ha potuto testimoniare il rilancio pubblico della Lega delle Rondini d'Oro; la legittimazione della nuova governance composta dalle 4 rondini d'oro che hanno guidato il gruppo di lavoro (Agharahim, Suha, Manuella e Jessica) che dal giugno 2015 lavorano per un nuovo sviluppo del network; l'approvazione della struttura snella del nuovo CdA della Lega senza "quote" e "appartenenza geografica" basato solo su fiducia e competenza. Questo è forse il risultato più inaspettato e rivoluzionario del percorso fatto insieme: israeliani che rappresenteranno palestinesi e viceversa senza nessuna area geografica di riferimento a priori; la firma dell'accordo sulla riscrittura dei punti essenziali dello statuto; la creazione dei team regionali guidati da un coordinatore della Lega che a sua volta avrà il compito di coordinarsi con il CdA. Queste le aree di competenza: MENA, Balcani, Caucaso del Sud, Europa Orientale e Nord Cacusaso, Africa sub-shahariana, India e Pakistan, USA.

I NUOVI PROGETTI PER IL 2017

Dopo il rilancio ufficiale della Lega di giugno 2016 tutte le attività dell'anno sono state di sviluppo e implementazione del network delle Rondini d'Oro, ribattezzato come **Rondine International Peace Lab** (RIPL) attraverso l'uso di strumenti tecnici utili all'organizzazione e al rafforzamento del gruppo di lavoro. **A giugno 2017**, nell'ambito della seconda edizione del Festival Internazionale sul Conflitto **YouTopic Fest** di Rondine Cittadella della Pace, la Lega delle Rondini d'Oro presenterà i risultati del primo anno di attività del network dopo il re-styling del 2016, con i progetti d'istituzionalizzazione dei servizi di ufficio e di una piattaforma condivisa per le comunicazioni della Lega.



RONDINE CITTADELLA DELLA PACE LANCIA IL SUO FESTIVAL INTERNAZIONALE SUL TEMA DEL CONFLITTO

Il 9-10-11 giugno 2016 Rondine Cittadella della Pace ha inaugurato la prima edizione di YouTopic Fest, il primo festival internazionale dell'associazione sul tema del conflitto: il più grande evento mai realizzato da Rondine negli ultimi 18 anni di attività.

YouTopic Fest è nato per raccogliere la vera sfida che viene dal futuro: costruire una nuova coscienza del **"cittadino del Terzo Millennio"**. L'associazione Rondine Cittadella della Pace ha lanciato il suo primo festival internazionale per cercare di trasformare un'utopia reale in un modello globale. Dalla convivenza di giovani nemici si può trovare un metodo per la convivenza pacifica nel mondo, abbattendo muri e frontiere, coltivando il dialogo con tutto il mondo e in tutto il mondo. Per questo YouTopic Fest è stato realizzato con un ricco programma fatto di testimonianze, laboratori, buone pratiche e progetti innovativi e tanto spazio dedicato all'**arte** in tutte le sue forme. **Diplomazia popolare, dialogo interculturale e interreligioso, diritti umani, terzo settore, comunicazione, legalità, ambiente ed ecologia, alimentazione e sport.** Questi sono solo alcuni dei temi essenziali della nostra società che sono stati affrontati per costruire una nuova coscienza collettiva.

Tanti i personaggi che hanno accettato la sfida lanciata in prima battuta da YouTopic Fest: tra questi il ministro dell'Ambiente, **Gianluca Galletti**, la vicepresidente della Camera dei Deputati, **Marina Sereni**, il cardinale l'arcivescovo Perugia, **Gualtiero Bassetti**, il segretario generale della CEI, **Nunzio Galantino**, il rabbino capo di Firenze, dott. **Josef Levi**, il presidente Comunità Islamiche d'Italia, **Elsir Izzidin**, il senatore **Gian Giacomo Migone**, già Presidente Commissione Affari Esteri del Senato, il Segretario Generale dell'OSCE, **Lamberto Zanier**, il Vice Presidente ACRI e Presidente Fondazione Carispezia, **Matteo Melley** e gli ambasciatori dei Paesi rappresentati nello Studentato Internazionale. YouTopic Fest rientra ne **"Le Piazze di Maggio"** progetto nato nel 2009 grazie al sostegno del **Progetto Culturale della Cei** per portare nelle piazze un messaggio di pace e di condivisione.



#YOUTOPICFEST È... #INTERNAZIONALE

Il cuore di Rondine e del suo #YouTopicFest è internazionale.

La Cittadella della Pace nasce come luogo di incontro tra i popoli e le religioni del mondo. Le diversità non sono mai state un limite ma la più grande ricchezza della Cittadella, ed è proprio sulle rive dell'Arno che si sono riunite dal 9 all'11 giugno 2016 le personalità più importanti delle tre grandi religioni monoteiste: cristianesimo, ebraismo e islam. Insieme a queste i rappresentanti del mondo della politica, delle istituzioni private e pubbliche che lavorano nella diplomazia, nella tutela dei diritti umani e nella costruzione della pace. E insieme a loro, ultimi ma in realtà primi, i giovani: attori del nostro presente, futuri leader di domani. Per la prima volta nella storia di Rondine infatti si è tenuta la prima vera reunion delle Rondini d'Oro, gli ex studenti di Rondine si sono ritrovati tutti insieme alla Cittadella della Pace, pronti a testimoniare il loro impegno per la pace nei loro Paesi e il loro percorso dopo Rondine.

#YOUTOPICFEST È..... #INCONTRO #DIALOGO #SOCIETÀ

Nel più grande e significativo Festival mai realizzato da Rondine dai tempi della sua fondazione, non poteva mancare tutto quell'universo di valori e buone pratiche che la rendono universalmente riconosciuta come La Cittadella della Pace. **Largo spazio agli appuntamenti dedicati alla costruzione della pace.** Attraverso le storie degli ex-studenti, le Rondini d'Oro ambasciatrici del progetto Rondine nel mondo, e alla condivisione dei successi, dei progetti e delle testimonianze si realizza una partecipazione viva alle dinamiche di risoluzione del conflitto. Una pace costruita quotidianamente lottando contro i demoni della nostra società a partire dalla capacità di incontrarsi. Una pace che si può realizzare insieme solo attraverso la collaborazione di tutti i soggetti che vivono la nostra realtà, spesso lontani e disuniti, ricongiungibili attraverso il riconoscimento e l'accettazione delle diversità. Una pace che per essere solida deve affondare le proprie radici nell'interiorità e nell'intimità, e che per questo va ricercata anche nel raccoglimento e nel silenzio. Una pace che si costruisce prima di tutto a casa nostra e con i nostri vicini che abitano insieme la Cittadella della Pace.

YOUTOPIC È #ARTE

L'arte è uno dei linguaggi d'espressione più amati nella Cittadella della Pace. Da sempre, artisti vicini e lontani si sono lasciati ispirare dalla specialissima quotidianità che si vive nel piccolo borgo vicino ad Arezzo, realizzando opere ispirate allo Studentato Internazionale. Per questo motivo YouTopicFest è ricco di rassegne e performance transmediali capaci di rappresentare in ogni forma d'arte l'animo della Cittadella della Pace. Ma non solo. I momenti più preziosi sono quelli in cui sono proprio gli studenti a vestire i panni dell'artista. Pittura, Scultura, Fotografia, Musica, Teatro: tutto questo è YouTopicFest.

YOUTOPIC È #GREEN

Natura, ecologia, tutela dell'ambiente e vita all'aria aperta hanno un posto d'onore all'interno di #YouTopicFest, che dedica loro ben cinque laboratori, conferenze e incontri. Tutto il mondo di Rondine, studenti, Rondinelle, volontari e ospiti sono coinvolti in attività sportive e laboratoriali che hanno come fulcro la tutela del nostro pianeta.

YOUTOPIC FEST: “I MURI DIVIDONO, L'ABBRACCIO UNISCE”.

Durante la prima edizione di YouTopic Fest 2016 nella Cittadella della Pace si è inaugurato il monumento al dialogo interreligioso di Rondine: **L'Abbraccio**. Il 10 giugno 2016 nello spazio verde vicino al monumento di Rondine ha preso vita il più alto momento di dialogo interreligioso mai realizzato a Rondine Cittadella della Pace. **Moschea, Sinagoga e Chiesa si sono abbracciate in una nuova unica struttura architettonica.** Uno spazio di rispetto e fratellanza: “vogliamo costruire una civiltà dell'abbraccio, questa è l'idea e quello che abbiamo inaugurato è un simbolo attraverso il quale le religioni si abbracciano rimanendo diverse – spiega Vaccari - Questo è quello che per quasi vent'anni i giovani che sono venuti a Rondine hanno fatto. Hanno condiviso le loro culture, le tradizioni e religioni senza rinunciare alla propria identità, ma arricchendosi attraverso l'incontro, accogliendo l'altro”.

Il monumento è stato inaugurato con **Ugo Rossi**, Presidente Provincia Autonoma di Trento, **Elzir Izzedin**, Presidente UCOrl, **Josef Levi**, Rabbino di Firenze, **Nunzio Galantino**, Segretario

Generale CEI, **Riccardo Fontana**, Arcivescovo di Arezzo – Cortona – Sansepolcro e con il ministro all'Ambiente **Gianluca Galletti** in rappresentanza della società civile.

L' **Abbraccio interreligioso** rappresenta una struttura che unisce una moschea, una sinagoga e una chiesa. Spazi di culto distinti ma intrecciati tra loro e affacciati in un'unica piazza che diventa il luogo dell'incontro e della parola, dove il valore prodotto dalla spiritualità si mette a disposizione per la costruzione della società civile. **“E' un simbolo – spiega Vaccari – un prototipo che speriamo possa cambiare i profili di tutte le città del mondo. Una cittadella piccola, bella e sostenibile che possa essere modello delle città del futuro”.**



DISSONANZE IN ACCORDO A YOUTOPIC FEST

Dissonanze in Accordo è lo spettacolo che Rondine porta in giro in Italia e nel mondo per raccontare il lavoro che giorno per giorno realizza per la risoluzione dei conflitti. Molto più che uno spettacolo, Dissonanze in Accordo è viaggio che unisce **musica strumentale, visual art e testimonianze dei giovani studenti di Rondine provenienti da luoghi di guerra.**

NON FINZIONE MA STORIE VERE

Racconti della scoperta della persona che si cela dietro al "nemico". Storie di autentico cambiamento, frutto del coraggio, dell'accoglienza e della convivenza quotidiana. Non a caso la testimonianza è un momento fondamentale del percorso di crescita e maturazione dei giovani della *World House*, un dovere nei confronti delle future generazioni.

Vivere la dimensione del cambiamento interiore a livello strettamente personale è un'esperienza intima utile per una crescita individuale, ma sterile. La scelta di Rondine e dei suoi giovani è quella di aprire la propria esperienza a tutti, di diventare testimoni di pace, di essere formatori di altri giovani

che vivono conflitti personali e che possono scoprire attraverso l'esempio che il confronto, il dialogo, la discussione, sono elementi essenziali della formazione di una umanità accogliente, unita e fondata su valori condivisi.

Quella andata in scena sul palco del Teatro Tenda di Rondine per YouTopic Fest 2016 è una versione unica di Dissonanze in Accordo: per la prima volta dalla messinscena dello spettacolo la musica del **Rondine Ensemble** e le testimonianze dei giovani "nemici" della Cittadella della Pace si sono fusi con l'arte pittorica dell'artista e studentessa Nadia Shaulova, in una **performance di live painting** capace di fondere insieme parole e colore.





LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ALLA CITTADELLA DELLA PACE

Per Rondine Cittadella della Pace il 2016 è stato un anno di profonde trasformazioni non solo a livello organizzativo progettuale, ma anche a livello strutturale. Rondine infatti ha investito nel recupero architettonico di parte del borgo medioevale della Cittadella, andando a mettere in opera quelle trasformazioni utili ad ospitare la parte direttiva e amministrativa dell'Associazione.

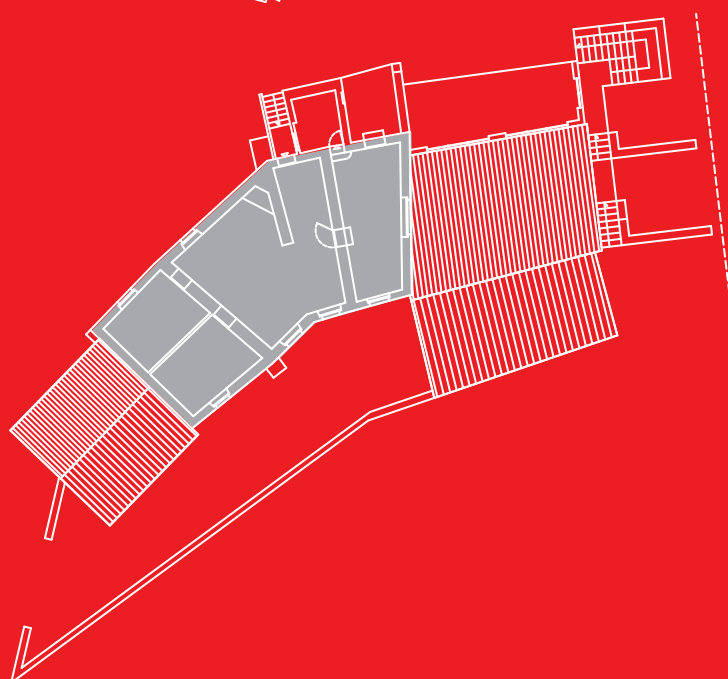
Grazie a questi interventi, **dopo quasi 20 anni è stato possibile riunire in un unico luogo il corpo e la mente di Rondine Cittadella della Pace.** Gli uffici Sviluppo, Comunicazione, Amministrazione, la Direzione generale, la Presidenza e tutto l'archivio storico hanno traslocato dalla ventennale sede

nel centro storico di Arezzo per occupare finalmente il proprio posto all'interno della Cittadella della Pace: al fianco della *World House* con gli studenti internazionali e del Quarto Anno Liceale d'Eccellenza con le sue Rondinelle. Non solo una ristrutturazione ma un cambiamento necessario e sostanziale per l'incremento dell'operatività della realtà tutta, oggi totalmente interconnessa. I lavori hanno riguardato un totale di circa 220 metri quadri così divisi come in pianta.



SUDDIVISIONE DEI NUOVI UFFICI

- Sala conferenze **87mq**
- Sviluppo, Comunicazione e Amministrazione **98mq**
- Quarto Anno Liceale d'Eccellenza **35mq**
- Totale **220mq**





Al nostro fianco per un futuro di pace

Nel 2016 Rondine Cittadella della Pace ha registrato una crescita sostanziale delle persone, imprese e associazioni che hanno scelto di schierarsi al suo fianco e impegnarsi in prima persona per la pace. Sono i volontari, i soci e i donatori che in tutto il mondo ogni giorno scelgono di schierarsi al fianco di Rondine Cittadella della Pace per portare il suo messaggio di pace nei luoghi in cui vivono, lavorano e operano.

Volontari, soci, ambasciatori e donatori

Volontari

Nel 2016 sono oltre 70 i volontari che hanno collaborato a vario titolo alla diffusione della mission di Rondine Cittadella della Pace. Questa attività li ha visti operare in prima linea nelle attività di formazione, scambio linguistico e culturale, campagne di sensibilizzazione ed eventi.

Soci

Sono giunti a quota 344 nel 2016 i soci dell'Associazione, residenti sia in Italia che all'estero. I soci ricoprono un ruolo di fondamentale importanza nell'elezione del Consiglio di Amministrazione di Rondine Cittadella della Pace, partecipano alla vita associativa, promuovono le campagne di raccolta fondi e aiutano nell'organizzazione di momenti di veicolazione

del messaggio di Rondine nei diversi territori di appartenenza. I primi a far parte dell'Associazione sono gli ex studenti della World House e del Quarto Anno Liceale d'Eccellenza: non solo diventano Rondini e Rondinelle d'Oro, ma soci di Rondine a tutti gli effetti in qualità di giovani rappresentanti di Rondine nel mondo.

Ambasciatori

Nasce nel 2016 la campagna "Ambasciatori" di Rondine Cittadella della Pace. L'Ambasciatore è per Rondine quella figura fondamentale per promuovere nel proprio contesto sociale di origine quelle speciali attività di raccolta fondi finalizzate al sostegno dei percorsi di formazione degli studenti internazionali della World House.

Campagna di sensibilizzazione: “365 GIORNI PER ABBATTERE UN MURO”

Nella seconda metà del 2016 Rondine Cittadella della Pace ha realizzato una nuova campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi intitolata “365 giorni per abbattere un muro”.

Durante le festività natalizie è stato realizzato e diffuso il Calendario di Rondine 2017, realizzato dalla Cooperativa Rondine grazie alla sponsorizzazione di Aboca Spa e alla collaborazione della Fondazione Giuseppe e Adele Baracchi, Grafiche Badiali, Vestri Cioccolato, Paola De Juliis – Your Tuscany Consultant.

“365 giorni per abbattere un muro” non è solo il calendario di Rondine per il 2017, ma un promemoria creativo ed artistico che contiene al suo interno tutti gli appuntamenti annuali della Cittadella della Pace in Italia e all'estero; ma è **soprattutto uno strumento quotidiano di sensibilizzazione e speranza.**

Per combattere il sonno delle nostre coscienze e prevenire il rischio che imperversa oggi in tutta la civiltà europea: ricreare nuovi muri e divisioni tra i popoli. La campagna è stata promossa attivando circa 150 sostenitori. Le donazioni raccolte sono quantificabili in circa 10.000 euro, andati a sostegno delle attività istituzionali dell'Associazione: sensibilizzazione al messaggio di pace e dialogo attraverso il “Metodo Rondine” nelle Istituzioni pubbliche e private, scuole, associazioni e famiglie.

L'Ambasciatore è attivo anche sul fronte dei progetti di ricaduta sociale degli studenti: interviene sul fronte della sostenibilità dei progetti e collabora col network degli ex studenti di Rondine, ovvero la Lega delle Rondini d'Oro.

Donatori

Nel 2016 si è registrato un incremento del numero dei singoli donatori e aziende del territorio, grazie ai quali Rondine Cittadella della Pace ha raccolto circa 10.000 euro, che sono stati destinati al sostegno delle borse di studio per la formazione accademica e dei giovani provenienti dai Paesi in conflitto.



AL NOSTRO FIANCO NEL 2016

Enti e Istituzioni Pubbliche e Private

- Conferenza Episcopale Italiana
- Diocesi di Arezzo, Cortona e Sansepolcro con Fondi della Conferenza Episcopale Italiana
- Fondazione di Comunità per Rondine con fondi della Regione Toscana
- Liceo Scientifico Redi con fondi del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
- Ministero dell'Ambiente
- Ministero degli Affari Esteri
- Provincia Autonoma di Trento

Impresa

- Aboca Erbe SPA
- Banca Popolare di Cortona
- Bosch Italia
- Brunello Cucinelli S.p.a.
- Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo
- Italpreziosi SPA
- Miniconf
- SACE SPA



Fondazioni

- Compagnia di San Paolo
- Ente Cassa di Risparmio di Firenze
- Fondation Assistance Internationale
- Fondazione Carispezia
- Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
- Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
- Fondazione Cassa di Risparmio di Prato
- Fondazione di Sardegna
- Fondazione Enel Cuore
- Fondazione Friuli
- Fondazione Giuseppe e Adele Baracchi
- Fondazione Mondo Unito
- Fondazione Niccolò Galli
- Fondazione Symphasis
- Fondazione Vodafone Italia
- Rotary Italia

Individui

- Amici di Montecarlo
- Famiglia Spinetta
- Sandra Baracchi



BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

STATO PATRIMONIALE

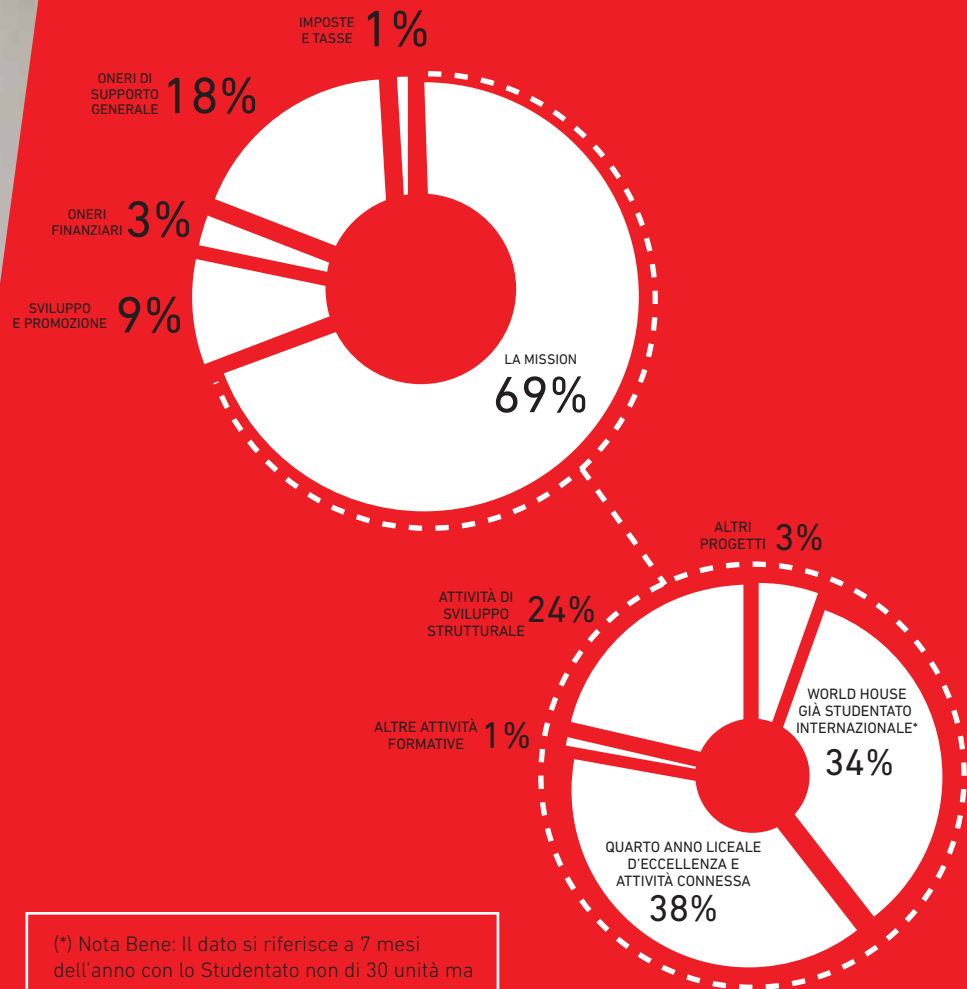
ATTIVO	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	PASSIVO	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
Immobilizzazioni	811.364	738.711	Patrimonio Netto	600.930	414,209
Immateriali	225.797	139.541	Fondo di dotazione	2.870	2,870
Materiali	370.416	384.019	Patrimonio Vincolato	485.596	302,412
Finanziarie	215.151	215.151	Patrimonio libero	112.464	108,927
Attivo Circolante	311.810	338.776	TFR	64.943	51,774
Crediti verso enti Finanziatori	264.109	316.000	Debiti entro l'esercizio	284.591	454,922
Altri Crediti	10.441	13.218	Debiti oltre l'esercizio	142.810	161,262
Disponibilità Liquide	37.260	9.558			
Ratei e risconti attivi	3.156	4.679	Ratei e risconti attivi	33.056	-
TOTALE ATTIVO	1.126.330	1.082.166	TOTALE PASSIVO	1.126.330	1.082,166

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	PROVENTI E RICAVI	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
Da attività tipiche	992.686	877.279	Da Privati e da enti pubblici	1.436.977	1.243.388
Di Sviluppo e di promozione	131.285	124.485	Da Campagne di raccolta fondi	9.226	12.194
Da attività accessorie	0	0	Da attività accessorie	0	0
Da Oneri finanziari e patrimoniali	38.230	41.340	Da proventi finanziari e patrimoniali	38	38
Da Oneri di supporto generale	268.380	200.917			
TOTALE ONERI	1.430.582	1.244.022	TOTALE PROVENTI	1.446.241	1.255.620
Risultato gestionale prima le Imposte	15.660	11.598			
Imposte e tasse	12.122	9.935			
Totale oneri Dopo le imposte	1.442.704	1.253.956			
Risultato Gestionale dopo le imposte	3.537	1.664			
TOTALE A PAREGGIO	1.446.241	1.255.620	TOTALE A PAREGGIO	1.446.241	1.255.620

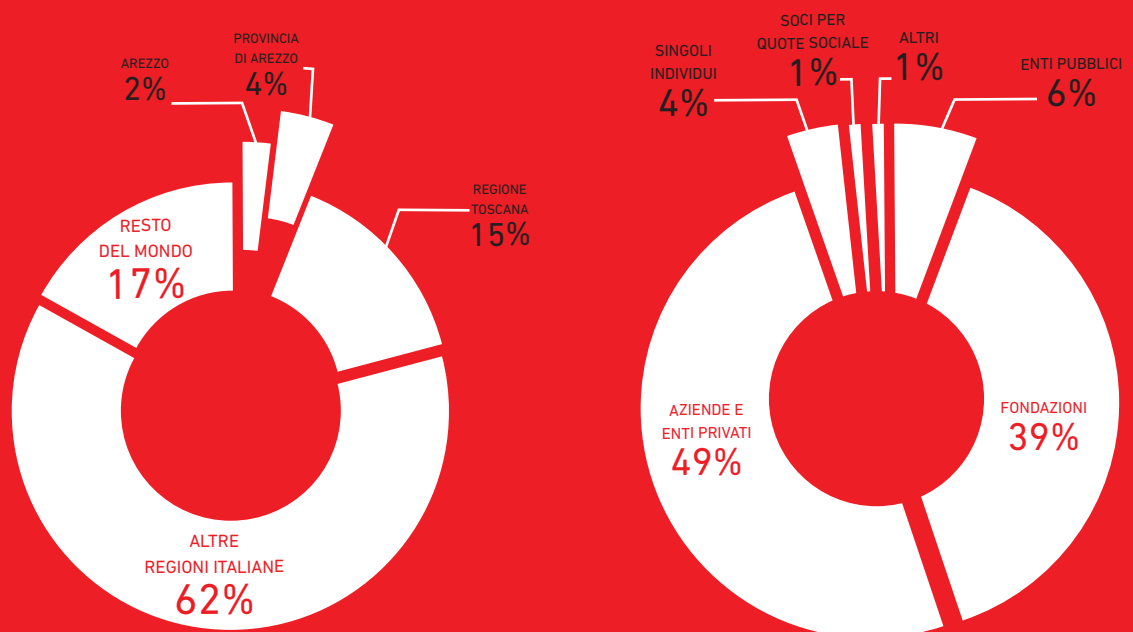
Il bilancio 2016 è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario e rappresenta la situazione patrimoniale nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

DESTINAZIONE DEI FONDI



(*) Nota Bene: Il dato si riferisce a 7 mesi dell'anno con lo Studentato non di 30 unità ma di 14

PROVENIENZA DEI FONDI





Associazione Rondine Cittadella della Pace

Loc. Rondine, 1 - 52100 Arezzo

T. +39 0575 364460

www.rondine.org | info@rondine.org